

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-01-2020

SUD

ROMA	03/01/2020	12	Posillipo, via gli alberi pericolanti <i>Francesca B Ruciano</i>	2
GAZZETTA DEL SUD	03/01/2020	23	Protezione civile pronta per i traguardi del 2020 <i>Emanuele Cammaroto</i>	3
GAZZETTA DEL SUD	03/01/2020	27	Linea di costa stravolta, divorato il lungomare di Barcellona = Linea di costa stravolta dalle mareggiate Anche il Piano del demanio va rivisto <i>Redazione</i>	4
NUOVA DEL SUD	03/01/2020	12	Sirene pronte al Centro oli, il 16 si simula un incidente <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA NAPOLI	03/01/2020	4	Gli alberi perduti di Posillipo = Posillipo, la collina verde non c'è più I residenti: "Ostaggio degli alberi caduti" <i>Tiziana Cozzi</i>	6
SANNIO QUOTIDIANO	03/01/2020	14	Dugenta, chiesto lo stato di calamità <i>Redazione</i>	8
regione.puglia.it	02/01/2020	1	POR Puglia Fesr-Fse: raggiunto e superato target spesa <i>Redazione</i>	9
salernonotizie.it	02/01/2020	1	Riapertura della statale amalfitana, riunione del tavolo tecnico <i>Redazione</i>	13
salernonotizie.it	02/01/2020	1	Statale Amalfitana: il 9 gennaio si deciderà su riapertura strada <i>Redazione</i>	14
salernonotizie.it	02/01/2020	1	Incendio opificio Roccapiemonte, sindaco dispone nuove analisi <i>Redazione</i>	15
salernonotizie.it	02/01/2020	1	Vasto incendio tra colline di Cava e Nocera: vigili del fuoco in azione <i>Redazione</i>	17
salernotoday.it	02/01/2020	1	Danni maltempo, chiesto lo stato di calamità? a Montecorvino Rovella <i>Redazione</i>	18
salernotoday.it	02/01/2020	1	Frane sulla statale 163 "Amalfitana": programmata la riapertura a Cetara, le altre verifiche <i>Redazione</i>	19
salernotoday.it	02/01/2020	1	Incendio sulla collina Citola tra Cava de' Tirreni e Nocera Superiore <i>Redazione</i>	20
salernotoday.it	02/01/2020	1	"In dieci anni scomparir? la Costiera Amalfitana": il dossier del Codacons <i>Redazione</i>	21
salernotoday.it	02/01/2020	1	Vasto incendio tra Battipaglia ed Eboli: ettari di vegetazione in fumo <i>Redazione</i>	22
casertanews.it	02/01/2020	1	Inquinamento ambientale, 6 diocesi a raccolta. "Non possiamo tacere" <i>Redazione</i>	23
provincia.potenza.it	02/01/2020	1	Sciame sismico che ha interessato il territorio della provincia di Potenza nei comuni di Pignola, Tito e Anzi. <i>Redazione</i>	24
regione.campania.it	02/01/2020	1	Riapertura della Statale amalfitana, riunione del tavolo tecnico <i>Redazione</i>	26
casertaweb.com	02/01/2020	1	Saldi invernali, il Comune di Marcianise vara un piano straordinario per il traffico <i>Redazione</i>	27
casertaweb.com	02/01/2020	1	Inquinamento ambientale Caserta e provincia: sei diocesi a confronto per il V anniversario dell' Enciclica "Laudato si" <i>Redazione</i>	28
positanonews.it	02/01/2020	1	Sorrento - Massa: pronta la messa in sicurezza dopo il maltempo. Interventi anche al conservatorio e Via Capo entro 40 giorni <i>Redazione</i>	29
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	03/01/2020	14	Piano emergenza, al via la sperimentazione <i>Angela Pepe</i>	30

**Rimossi i pini a rischio dal parco Virgiliano fino a via Boccaccio, via Tito Lucrezio Caro e Discesa Coroglio
Posillipo, via gli alberi pericolanti**

Altri interventi via Manzoni e in alcuni punti "strategici" della zona di Secondigliano

[Francesca B Ruciano]

L'OPERAZIONE Rimossi i pini a rischio dal parco Virgiliano fino a via Boccaccio, via Tito Lucrezio Caro e Discesa Corog. Altri interventi via Manzoni e in alcuni punti "strategici" della zona di Secondiglian DI FRANCESCA BRUCIANO NAPOLI. Al via l'abbattimento di alberi pericolanti ad alto fusto in città. Cambiamenti climatici stagionali hanno indotto al taglio di tantissimi pini che ha interessato la vasta area di Posillipo dal parco Virgiliano fino a via Boccaccio, via Tito Lucrezio Caro e via Discesa Coroglio. Ieri mattina le squadre di operai sono state impegnate in interventi di abbattimento, potatura ed eliminazione di tronchi pericolanti, in collaborazione con il Comune di Napoli, Agronomi, Protezione civile, Asia e Polizia municipale che ha provveduto a limitare l'accesso alle auto e a presidiare le zone recintate. Gli interventi hanno interessato inoltre anche via Manzoni, e alcuni punti strategici di Secondigliano. Stesso dicasi della Villa comunale ancora in perenne abbandono. Resta chiuso il parco Virgiliano dove già tanti alberi sono stati eliminati. Da tempo a Posillipo gli alberi in sofferenza e pericolanti lungo le strade hanno costituito un grave handicap per la sicurezza e l'incolumità delle persone, e nei mesi dello scorso anno ne erano stati abbattuti moltissimi, tanto da suscitare l'indignazione della "Cittadinanza attiva" che ne reclamava la ripiantumazione. Anche i Verdi in passato si erano fatti sentire lamentando scarse risorse sul verde pubblico, ma adesso regna so lo il silenzio perché a parlare è solo un paesaggio deturpato dalla mano dell'uomo che dovrebbe invece difendere la natura. Ma mettere in sicurezza le alberature della città equivale tagliare anche quelle non malate? Se lo chiedono tanti cittadini che da anni assistono inermi ad un continuo scempio che non accenna a diminuire. Il vero problema è causato dalla mancanza di manutenzione ordinaria e sistematica delle essenze arboree, e conseguentemente dagli abbattimenti. Se ci fosse una manutenzione continua degli alberi pericolanti non dovremmo preoccuparci che ci cadano addosso afferma Anna, residente della zona. Qui nei pressi del parco Virgiliano fanno ancora il mercatino il giovedì, e dove prima c'erano tanti alberi oramai da tempo non ci sono più. Possibile che non si riesce a mantenerli periodicamente? Quando ripianteranno quelli abbattuti?. Insomma lo scontento ha preso il sopravvento e le strade senza alberi e con i ceppi a vista lasciati sul selciato non sono un bello spettacolo per un luogo che ha rappresentato il fiore all'occhiello di una città come Napoli che vanta un bellissimo panorama visibile proprio dalla collina di Posillipo. Sulle strade interessate dal taglio rimangono oggi solo le lunghe radici dei pini secolari o di arbusti pregiati che hanno distrutto anche i marciapiedi, ma che restano tuttora ancorate al terreno, come a voler sfidare chi vuole provare ad estirparle. I resti dei fusti giacciono a terra in blocchi o ammassati come spazzatura che attende la rimozione. -Le operazioni di abbattimento degli alberi a via Posillipo: tanti i pini rimossi zione. Finalmente pare che in vista del progetto di intervento e di abbattimento, recupero e messa in sicurezza degli alberi ritenuti fonte di pericolo lungo le strade della città, si possa mettere mano anche al riassetto delle strade e dei marciapiedi. Il provvedimento firmato mesi fa dal sindaco de Magistris prevede quindi anche l'eliminazione dei ceppi di alberi tagliati e il ripristino dei marciapiedi, bensì la sistemazione di nuovi alberi. Si può e si deve fare sempre di più e su questo spero che vengano presto impegnati i 5 milioni di euro che sono stati stanziati per la sostituzione degli alberi abbattuti, malati e per la loro cura -scriveva giorni fa il presidente della Commissione Ambiente Marco Gaudini in un post su Fb. - Ma tutto ciò non basta, quello che accade ogni volta è come un vero e proprio terremoto atmosferico e come tale deve essere trattato. Adesso occorre uscire dall'emergenza e poi bisogna lavorare sulla programmazione. -tit_org-

Giardini Naxos, bilancio annuale positivo

Protezione civile pronta per i traguardi del 2020

[Emanuele Cammaroto]

È arrivato il 2020 e la Protezione civile di Giardini Naxos ha archiviato un anno importante con tanti momenti vissuti al fianco della cittadinanza naxiota ed una presenza sul costante sul territorio, con l'impegno dei volontari che rappresentano un punto di riferimento per la comunità. Il 2019 - spiega la Protezione civile di Giardini - ha segnato il traguardo dei 20 anni di attività del Gruppo, festeggiati lo scorso 30 novembre. Nel corso dell'anno sono state oltre 550 le ore di servizio che ci hanno visto impegnati sul territorio comunale, e non solo, in svariati servizi con una media di 5 unità. Costanza, voglia di fare, pianificazione sono solo alcuni elementi che hanno contraddistinto i volontari. Dalla formazione, alla manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, alle assistenze in occasione di eventi, passando per il supporto alla polizia locale nel controllo dei varchi di accesso alla Ztl, oltre al presidio antincendio attuato in agosto, non tralasciando la raccolta alimentare e gli incontri necessari per pianificare al meglio varie attività. L'anno appena trascorso - continua la nota - ha visto l'arrivo anche di un nuovo mezzo, un quad Polaris acquistato dal Comune, che migliora la nostra capacità d'intervento, oltre che l'acquisto di nuovo vestiario sempre ad opera del Comune. Un anno che ci ha visto spesso in piazza, tra la gente, per spiegare le buone pratiche di protezione civile nell'ottica della campagna "Io Non Rischio" e far comprendere il valore del volontariato. Quindi un bilancio positivo ricco di soddisfazioni. Tanto lavoro c'è ancora da fare - conclude la Protezione civile - e con la stessa grinta affronteremo il 2020. Ci lasciamo il 2019 alle spalle e diciamo a tutti "Ricorda che la Protezione civile sei anche tu". Tanta attività d'assistenza alle polizie locali, presidi campagne, esercitazioni Emanuele Cammaroto Una squadra di volontari Giovani di una costante presenza sul territorio -tit_org-

Il fenomeno erosivo, l' improvvista realizzazione di opere: la natura presenta il conto

Linea di costa stravolta, divorato il lungomare di Barcellona = Linea di costa stravolta dalle mareggiate Anche il Piano del demanio va rivisto

[Redazione]

Linea di costa stravolta, divorato il lungomare di Barcellona Cantoni, Spinesante e, proseguendo, Terme Vigliatore: la linea di costa barcellonese totalmente stravolta dalle violente mareggiate registrate prima del Natale e nei giorni successivi. Il lungomare è stato divorato e infuriano le polemiche sull'improvvisa realizzazione di opere, pubbliche e private, rispetto alle quali adesso la natura ha presentato il conto. A Barcellona, fra l'altro, andrà rivisto anche il Piano di utilizzo del demanio, allo stato al vaglio della Regione. Avanzata la richiesta di riconoscimento dello stato di calamità.

Leonardo Orlando Dà.ö. 27 Il fenomeno erosivo, l'improvvisa realizzazione di opere: la natura presenta il conto Linea di costa stravolta dalle mareggiate Anche il Piano del demanio va rivisto È necessario che la Regione dia una mano: situazione drammatica Leonardo Orlando BARCELLONA I danni causati dalla mareggiata all'antivigliata di Natale rischiano di condizionare persino il realizzando Piano di utilizzo del demanio marittimo. Infatti i luoghi sui quali esistevano ed esistono ancora manufatti abusivi per i quali sia il Settore tecnico del Comune sia la stessa Capitaneria non hanno ancora adottato i necessari atti per la rimozione, hanno subito una profonda modificazione dello stato originario. La previsione progettuale dell'installazione di strutture a servizio della balneazione potrebbe essere condizionata dalla nuova morfologia dell'arenile e della stessa linea di costa. Anche il sindaco Roberto Materia ritiene, dopo la perdita del finanziamento di 7.450.000 euro previsto dal bando Po fers Sicilia 2014-2020 su "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", che bisognerà ripartire dal decreto firmato dallo stesso commissario di governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana, lo scorso 13 novembre, che al Comune di Barcellona ha assegnato il finanziamento per complessivi 319 mila 558 euro della sola progettazione per l'esecuzione delle indagini geognostiche alla redazione della relazione geologica definitiva alla progettazione definitiva comprensiva dello studio meteo marino, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed alla progettazione esecutiva. Lo stesso primo cittadino riconosce che i tempi saranno lunghi ed in alternativa propone che la Protezione civile acceleri la progettazione definitiva dei lavori previsti per la messa in sicurezza del torrente Longano finanziati a seguito dell'alluvione del 22 novembre 2011. In questo intervento è previsto infatti il prelievo di inerti dall'alveo del torrente per abbassarne il livello. Inerti che come da progetto dovevano essere riutilizzati per il ripascimento del litorale. E questo come intervento d'urgenza che potrebbe essere attuato anche a breve se il Dipartimento di Protezione civile si attivasse il prima possibile per completare l'attesa progettazione definitiva degli interventi previsti già 8 anni fa. Tuttavia bisognerà, nel complesso, rivedere la programmazione territoriale che i due comuni confinanti di Barcellona e Terme Vigliatore hanno realizzato nell'ultimo decennio. Infatti, in assenza di risorse pubbliche pur di riattivare il transito sulla strada litoranea che rischia ancora una volta di essere inghiottita dalle mareggiate, nel 2014 i due Comuni sono ricorsi ad iniziative discutibili sul piano della sicurezza a cominciare dalla striscia di asfalto realizzata sull'arenile che il 23 dicembre scorso è stata invasa dai detriti e per finire alla via di fuga di protezione civile prevista dal Comune di Terme sullo stesso litorale. I.o. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Linea di costa stravolta, divorato il lungomare di Barcellona - Linea di costa stravolta dalle mareggiate Anche il Piano del demanio va rivisto

Sirene pronte al Centro oli, il 16 si simula un incidente

[Redazione]

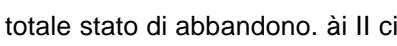
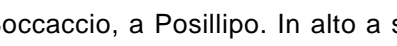
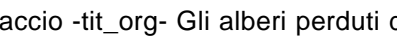
Stasera a Viggiano un incontro per illustrare le modalità dell'esercitazione in programma 1 1 VIGGIANO- Comincerà alle 9.30 del 16 gennaio prossimo la simulazione di incidente rilevante al Centro Olio di Viggiano. L'attività è stata organizzata dal comando dei Vigili del fuoco, congiuntamente alla Prefettura di Potenza, al Comune di Viggiano e a tutti gli organi deputati alla gestione del sistema di protezione civile. L'iniziativa avrà come finalità quella di analizzare e ottimizzare tutte le azioni di gestione legate alla possibilità del verificarsi di una reale emergenza. In particolare l'area coinvolta comprenderà il Cova e tutte le aziende dell'area industriale tra i comuni di Viggiano e Grumento Nova. La prova, annunciata dal suono delle sirene, si svolgerà nella mattinata e riguarderà la simulazione di dispersione di sostanze tossiche, incendio ed esplosioni. Saranno coinvolti diversi operatori e mezzi dei Vigili del fuoco, sanitari e quelli delle forze dell'ordine che regoleranno il traffico con attivazione di blocchi stradaliprossimità della viabilità di accesso al Cova e informeranno sulle modalità di comportamento da adottare. Parte del traffico in ingresso alle aziende dell'area industriale verrà dirottato nelle prime ore della mattinata in un luogo deputato alla sosta momentanea dei mezzi, per poi consentirne l'ingresso non appena terminata la simulazione. Questa sera alle ore 18,30 nei locati del "Centro Sociale", si terrà un incontro pubblico dove il sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, l'assessore Rosita Gerardi e il comandante della Polizia locale il maggiore Graziano Raffaele Girelli, illustreranno alla cittadinanza l'esercitazione con la distribuzione di brochure informative. Mentre, giovedì 9 gennaio, vi sarà una prova di funzionamento delle sirene del giacimento petroliferi dell'Eni per l'esercitazione del giorno 16 gennaio, pertanto, la popolazione residente nei pressi dell'impianto è invitata a mantenere la calma ed a non avvicinarsi allo stabilimento ricordando che si tratterà solo di una esercitazione. L'esercitazione rientra nell'ambito del documento "Indirizzi per la sperimentazione dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 105/2015 predisposto dal Gruppo di lavoro, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile, istituito nell'ambito del Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale. Questo documento ha l'obiettivo di fornire un supporto operativo alle Prefetture e agli altri soggetti competenti, tra cui le Agenzie Ambientali, per lo svolgimento degli adempimenti riguardanti la sperimentazione del Piano di Emergenza Esterna (Pee). Il Cova e la locandina dell'evento Altri 5 milioni per il reddito d'inserimento POTENZA- Buone notizie per i beneficiari lucani della misura di sostegno alla povertà promossa dalla Regione. La giunta regionale della Basilicata, nella seduta del 30 dicembre scorso, ha deliberato la proroga delle attività in favore della categoria "B" del programma Reddito minimo di inserimento fino al 30 giugno 2020 e senza soluzione di continuità. "Al fine di andare incontro alle esigenze delle 1720 persone coinvolte nell'iniziativa - viene spiegato in una nota diffusa dall'ufficio stampa della giunta regionale - il governo lucano è riuscito a reperire le necessarie risorse finanziarie, oltre 5 milioni di euro, per il sostegno della misura". - tit_org-

Gli alberi perduti di Posillipo = Posillipo, la collina verde non c'è più I residenti: "Ostaggio degli alberi caduti"

^ ^

[Tiziana Cozzi]

IL REPORTAGE Gli alberi perduti di Posillipo di Tiziana Cozzi si a pagina 4 Posillipo, la collina verde non c'è più I residenti: "Ostaggio degli alberi caduti" Strade chiuse in attesa che vengano rimossi gli arbusti. La desolazione del parco Virgiliano off limits da 2 mesi La protesta: "Siamo praticamente prigionieri e costretti a rimuovere le transenne per passare con le auto" di Tiziana Cozzi Tronchi tagliati e abbandonati sui marciapiedi, un albero enorme inclinato a pochi metri da un edificio, rami ovunque. La passeggiata di Posillipo, cartolina che ha fatto il giro del mondo, ora è un territorio che pare scampato ad una guerra. Strade chiuse, residenti in trappola, transenne e new jersey ovunque, il parco Virgiliano chiuso ormai da due mesi a causa dei crolli di alberi dopo il maltempo. La débâcle è tutta in questo quadrilatero di strade (viale Virgilio, via Tito Lucrezio Caro, via Boccaccio, discesa Gaiola) con le case più care della città. Vie ostaggio di alberi malati, alcuni abbattuti dalle tempeste delle scorse settimane, altri tagliati dal Comune ma lasciati lì, in attesa di essere prelevati. Dallo scorso anno, quando "Repubblica" annunciò la malattia dei pini di Posillipo aggrediti da un parassita, la cocciniglia, (e de stinati a morire tutti nei prossimi due anni), sono circa 300 ad oggi i fusti tagliati. Soltanto ieri, sono cominciate le operazioni di sgombero dei tronchi, in azione una gru. Via Boccaccio ore 11. Una transenna chiude l'accesso alle auto ma si passa lo stesso, gli automobilisti si regolano da soli, cedendo la precedenza e trasgredendo l'invito del Comune a non transitare per quel pezzo di strada così malmesso, con i filari di pini quasi del tutto spariti. Alla sinistra, il mercatino con le bancarelle degli ambulanti occupa viale Virgilio. Una trappola per gli abitanti esasperati. Siamo praticamente prigionieri - si infuria una residente, Silvia Schatzmann - mia sorella non è riuscita ad arrivare a casa mia, il tassista si è rifiutato di fare un giro troppo lungo. Questo accade ogni giorno, da più di un anno, ormai. Siamo scoraggiati dal degrado in cui viviamo, nel silenzio più assoluto, senza che nessuno se ne curi. Ma come è possibile che Posillipo sia ridotta in questo stato?. Abbiamo spostato le transenne, perché dobbiamo pur tornare a casa confessa Raffaele Tramontano, residente alla Discesa Gaiola - è una situazione surreale, non credevo si potesse arrivare a tanto. Siamo costretti ad aspettare una squadretta comunale che viene una volta ogni 10 giorni a raccogliere gli alberi tagliati le settimane precedenti. Per non parlare delle strade che aprono e chiudono di continuo. Nessuno si è preoccupato di fare un piano di viabilità e magari impedire il mercatino per agevola- re noi residenti, vista la situazione. È incredibile che ciò accada in una delle strade più belle di Napoli, l'abbandono è totale. La stessa visione spettrale si incontra allungandosi al parco Virgiliano, chiuso da ben due mesi. Cinque alberi sono crollati, sradicandosi e sbarrando il viale principale d'accesso. Tronchi caduti dopo le tempeste dei mesi scorsi, che giacciono ancora lì, come se fosse accaduto ieri. Un patrimonio sottratto ai cittadini e ai tanti turisti che ogni giorno si recano a Posillipo per vederlo e vanno via delusi. Anche la pista di atletica, rifatta quest'estate in occasione delle Universiadi, resta impraticabile dietro ai cancelli chiusi del parco. Vorremmo almeno essere informati di ciò che sta accadendo al nostro quartiere - si lamenta Daniela Cicatiello - ricevere notizie sui cambiamenti alla viabilità, sui motivi dei ritardi dei prelievi dei tronchi abbattuti, sui tempi di ri soluzione e sul futuro. Invece nessuno ci comunica nulla. Ancora più duro il presidente della Municipalità Francesco de Giovanni: Anni ed anni di incuria ed abbandono hanno trasformato la collina di Posillipo, un tempo polmone verde della città, in un paesaggio lunare. Purtroppo, continueremo a pagare le conseguenze di questo lassismo e menefreghismo della giunta comunale che, tra i tanti danni arrecati alla città, sarà ricordata anche per essere stata quella dello sterminio degli alberi. La chiusura del parco Virgiliano grida vendetta. De Giovanni accusa: Bisogna riconoscere un primato a questa amministrazione e cioè che storicamente il parco non è mai stato nelle condizioni in cui si trova attualmente, con il verde completamente bruciato, alberi pericolosi e cadenti e una condizione di degrado senza precedenti a cui si

accompagna la scandalosa situazione dell'impianto sportivo nel più totale abbandono e dei servizi igienici che da tempo non funzionano. In sostanza uno dei luoghi più belli, più suggestivi della città, che offre ormai uno spettacolo orribile, indegno anche di una città del terzo mondo. Il parco Virgiliano era un gioiello naturalistico ora è invece ridotto in un totale stato di abbandono.  Nella foto sopra un albero caduto su un muro di un tratto di via Boccaccio, a Posillipo.  In alto a sinistra una immagine del parco Virgiliano.  A destra ancora un tratto di via Boccaccio -tit_org- Gli alberi perduti di Posillipo - Posillipo, la collina verde non c'è più I residenti: "Ostaggio degli alberi caduti"

L'Esecutivo conta i danni: In ginocchio i settori agricolo e zootecnico

Dugenta, chiesto lo stato di calamità

Il sindaco Di Cerbo: Dobbiamo dare un segnale importante, la Regione deve sostenerci

[Redazione]

L'Esecutivo conta i danni: In ginocchio i settori agricolo e zootecnico Il sindaco Di Cerbo: Dobbiamo dare un segnale importante, la Regione deve sostenere Con nota inviata al Presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, l'amministrazione guidata dal sindaco Clemente Di Cerbo ha chiesto il riconoscimento della calamità naturale per il territorio del Comune di Dugenta per i danni causati dalle precipitazioni e grandinate eccezionali verificatisi il giorno sabato 21 dicembre scorso. L'intento è quello di per chiedere interventi, sostegni e risorse straordinarie al fine di ristorare le aziende agricole e quelle produttive che hanno subito danni. Dell'intenzione del governo cittadino sono state informate anche numerose figure istituzionali: la Regione Campania - Dipartimento Protezione civile; l'assessorato regionale Risorse Agricole e Alimentari e il prefetto di Benevento Francesco Antonio Cappot ta. Ci riferisce il primo cittadino Di Cerbo: "Il sabato antecedente alle festività natalizie si sono abbattute sul territorio di Dugenta, e su tutto il Sannio, violente precipitazioni e grandinate e che si è reso necessario allertare la popolazione con avviso pubblico". Il capo dell'esecutivo dugentese sottolinea che tali eventi calamitosi hanno causato gravi danni al settore agricolo ed in particolare ai comparti zootecnico e ortofrutticolo nonché alle infrastrutture presenti sul territorio e in particolare a quelle nella zona circostante il ruscello San Giorgio che è tracimato, inondando i terreni e gli immobili limitrofi. Danni maltempo, chiesto lo stato di calamità naturale 2 gennaio 2020. Le piogge, infatti, hanno determinato il dissesto del ter ritorio a seguito dei movimenti franosi che hanno interessato strade comunali, provinciali, interpoderali e vicinali. "Dai primi sopralluoghi eseguiti da parte dei tecnici comunali sono emersi danni per i produttori agricoli che da una prima stima potrebbero essere quantificati in circa il 50 per cento della produzione annuale", conclude Di Cerbo. -tit_org-

POR Puglia Fesr-Fse: raggiunto e superato target spesa

[Redazione]

POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020: RAGGIUNTO E SUPERATO IL TARGET DI CERTIFICAZIONE DELLA SPESA COMUNITARIA Il Programma Operativo POR Puglia FESR FSE 2014/2020 ha raggiunto e superato il target di spesa previsto a Dicembre 2019, certificando alla Commissione Europea una spesa pari a 1.922.268.212 euro (totale quota pubblica), di cui 1.538.329.888 euro a valere sul FESR ed 383.938.325 euro sul FSE (rispetto all'obiettivo previsto per evitare il disimpegno delle risorse la spesa certificata è risultata superiore di oltre 80 milioni di euro). Rispetto a dicembre 2018 è stata certificata una spesa aggiuntiva pari a 616.014.753 euro (di cui 510.960.680 euro a valere sul FESR e 105.054.074 euro sul FSE). La Puglia si conferma ancora una volta una regione particolarmente attenta all'utilizzo dei fondi comunitari, grazie al significativo impegno svolto da tutto il personale delle strutture regionali direttamente impegnate, nonché al lavoro di tutti i soggetti beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento che hanno consentito di conseguire obiettivi di spesa particolarmente impegnativi. "L'efficienza della Regione nel raggiungere e superare gli obiettivi di spesa dei fondi comunitari spiega il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano - è un orgoglio di questa Amministrazione, attenta a non sprecare un solo euro di fondi indispensabili alla crescita economica e al rinnovamento infrastrutturale in tutti i campi. La capacità di spesa calibrata sulle esigenze del territorio è un moltiplicatore per le azioni previste dal programma di governo. La virtuosità della gestione ci permette di andare a testa alta in Italia e in Europa, con evidenti ricadute sui servizi e gli incentivi per cittadini, istituzioni e imprese". "Sono molti i fiori all'occhiello della stagione di questi fondi comunitari commenta l'assessore a Bilancio e Programmazione, Raffaele Piemontese con gli stanziamenti UE riusciamo a finanziare l'innovazione delle imprese, i progetti giovanili, lottiamo contro il rischio idrogeologico e investiamo in cultura. Dobbiamo continuare così e far sempre meglio". Di seguito c'è l'articolazione della spesa certificata suddivisa per singolo Asse prioritario del Programma, con alcune informazioni di sintesi. Fondo Asse Spesa pubblica cumulata certificata a Dicembre 2019

Incremento Spesa pubblica certificata a dicembre 2019 rispetto a Dicembre 2018	FESR ASSE I - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	FESR ASSE II - Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC	FESR ASSE III - Competitività delle piccole e medie imprese	FESR ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita	FESR ASSE- Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi	FESR ASSE VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali	FESR ASSE VII - Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete	FESR ASSE IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	FESR ASSE- Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	FESR ASSE XII Sviluppo Urbano Sostenibile	FESR ASSE XIII - Assistenza tecnica	FSE ASSE VIII - Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	FSE ASSE IX - Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione	FSE ASSE- Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente	FSE ASSE XI - Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità	TOTALE
234.721.575	107.296.314	79.402.412	29.753.619	58.129.550	99.457.613	291.927.072	127.096.920	167.514.710	42.658.599	8.030.294	68.582.800	103.843.706	83.876.529	186.653.979	9.564.110	1.922.268.212

616.014.753

Nell'ambito della programmazione comunitaria trova conferma il ruolo strategico della politica industriale e dell'innovazione regionale realizzata in particolare attraverso i primi tre Assi del Programma. In particolare l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" ha registrato oltre 360 milioni di spesa certificata (140 milioni in più rispetto al 2018) legati al sostegno agli investimenti del sistema imprenditoriale di piccole e medie imprese realizzato con incentivi agli investimenti produttivi, alle attività di ricerca e innovazione, ai servizi innovativi, così come al sostegno all'accesso al mercato dei capitali. Tra i progetti finanziati si segnalano alcuni promossi nell'ambito del PIA

TURISMO tra cui a titolo esemplificativo SIMPLY GLAM S.R.L. a Melendugno (LE), First Point SRL, a Taranto (fraz. Talsano), Chiostro dei Domenicani SRL a Lecce (LE). Nell'ambito dei PIA Manifatturieri numerosi sono gli interventi che hanno prodotto spesa certificata tra cui gli investimenti della società Masmec srl con sede a Modugno (BA), Hammer srl a Molfetta (BA), LMC SPA con sede a San Giorgio Jonico (TA). Oltre 35 milioni di spesa aggiuntiva rispetto al 2018 sono realizzati dagli investimenti a favore delle micro, piccole e medie imprese finalizzati alla creazione di nuove unità produttive o all'ampliamento di unità produttive esistenti nei settori del manifatturiero, del commercio e del turismo (a valere degli strumenti del Titolo II capo 3 e Titolo II capo 6). Nelle strategie a sostegno della politica industriale regionale un ruolo importante è svolto dagli strumenti di ingegneria finanziaria che hanno contribuito al risultato complessivo per circa 52 milioni in più rispetto al 2018; a tale riguardo si segnala in particolare lo strumento del Fondo di Finanziamento del Rischio, la concessione di garanzie mutualistiche a sostegno del credito bancario per le piccole e medie imprese (attraverso il coinvolgimento diretto dei CONFIDI e lo strumento del tranchecover rivolto in prevalenza agli istituti di credito); gli interventi di sostegno alle imprese considerate "non bancabili" (microprestito), nonché gli strumenti TecnoNidi e NIDI riservati al rafforzamento delle imprese innovative ed alle iniziative per l'autoimpiego di persone con difficoltà di accesso al mondo del lavoro. Un contributo rilevante alla politica industriale regionale riguarda gli investimenti innovativi dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" che ha contribuito alla certificazione della spesa del 2019 con oltre 107 milioni, registrando a dicembre 2019 una spesa pubblica totale cumulata di oltre 234 milioni. In particolare si registra un significativo avanzamento di spesa dei progetti di Ricerca promossi dalle grandi, piccole e medie imprese, nonché degli investimenti in tecnologie e attivi materiali promossi dalle grandi imprese. Si segnalano a titolo esemplificativo i Contratti di Programma proposti dalla Magneti Marelli SpA con sede a Modugno (BA), Getrag Spa SPA a Modugno (BA), il Contratto di Programma Digital Future R&S Exprivia con sede a Molfetta (BA). Tra i PIA riservati alle PMI si segnalano i progetti proposti dalla NIR SRL con sede a Bari, LMC SPA con sede a San Giorgio Ionico (TA), GIAMP SRL con sede a Casamassima (BA), Miglionico SLR con sede ad Acquaviva delle Fonti (BA). Una spinta ulteriore sulla strada dell'innovazione del sistema regionale proviene dalla strategia digitale regionale attuata dall'Asse II "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC", coerente con l'Agenda digitale europea e nazionale, finalizzata a promuovere azioni che consentono il rafforzamento del sistema digitale regionale attraverso una sempre più marcata integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali ad alto valore aggiunto in grado di garantire percorsi di crescita e di inclusione digitali. L'asse II ha certificato un incremento di spesa nell'annualità 2019 di oltre 29 milioni (valore cumulato a dicembre 2019 pari a oltre 79 mil

ioni) per interventi connessi ai servizi digitali ed alle infrastrutture a banda larga. Un secondo ambito strategico di intervento del POR riguarda la tutela e valorizzazione dell'ambiente che presenta una pluralità di tipologie di interventi come quelli legati all'efficientamento energetico dell'Asse IV "Energia sostenibile e qualità della vita", nonché all'Asse "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi" destinati in particolare alla mitigazione del rischio idraulico e ed al contrasto del dissesto idrogeologico. Complessivamente si registra una spesa di circa 158 milioni con un incremento di spesa rispetto a dicembre 2018 di 38 milioni (in particolare si segnalano interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico in alcuni Comuni dei Monti Dauni e della provincia di Lecce). La salvaguardia dell'ambiente trova un'attenzione particolare nella valorizzazione delle risorse naturali prevista nell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" che registra quasi 292 milioni di pagamenti certificati con un incremento pari a 58 milioni rispetto al 2018; tra gli interventi realizzati ed in corso si segnalano quelli rivolti al miglioramento del servizio idrico integrato con particolare riferimento al comparto depurativo-fognario, agli interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili, nonché alla riduzione delle perdite di rete ed al potenziamento delle reti pluviali comunali che hanno interessato l'intero territorio regionale. Di particolare rilievo risultano i progetti per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale presenti nell'Asse VI che evidenziano in particolare 12 milioni di spesa certificata concernente sia il recupero di beni di valore storico-culturale, sia gli interventi

per la realizzazione delle Community Library finalizzate a sostenere le biblioteche di enti locali, scuole e università coerentemente con la strategia regionale Smart In. Un avanzamento di circa 10 milioni si registra inoltre negli interventi rivolti al sostegno alla promozione delle destinazioni turistiche e all'attrazione di nuovi investimenti. Le attività intraprese hanno coinvolto numerosi operatori del settore, enti locali, opinion leader locali attraverso una strategia integrata che ha interessato numerosi Comuni della regione. Completano gli interventi a favore del settore i progetti di sostegno alle imprese delle filiere culturali dell'asse III che registrano una spesa totale di 11,6 milioni, di cui 6 conseguita nel corso del 2019. Il fondo FESR dedica inoltre un'attenzione particolare alla qualificazione delle infrastrutture regionali, con specifico riferimento ai trasporti e mobilità. Con riferimento all'Asse VII "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete" dedicato alla mobilità efficiente e sostenibile, si registra una spesa complessiva certificata di circa 127 milioni, di cui circa 58 milioni sono riferiti alla annualità 2019 che ha interessato in particolare interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e di miglioramento del servizio (si evidenzia in particolare, l'intervento di fornitura di nuovi elettrotreni, il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale, interventi per la competitività del sistema portuale regionale). L'Asse VII ha contribuito alla certificazione delle spese anche con interventi nel settore dell'armamento e dell'adeguamento delle linee ferroviarie con specifico riferimento alle province di Bari e BAT. In aggiunta alle politiche per la competitività e l'innovazione del sistema imprenditoriale regionale, alla tutela e valorizzazione dell'ambiente, alla qualificazione dei trasporti ed alla valorizzazione culturale e turistica, una parte significativa del Programma è riservata al potenziamento e qualificazione delle competenze rivolte a favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, nonché agli obiettivi di inclusione sociale e di innalzamento dei livelli di benessere e qualità della vita dei cittadini pugliesi finanziati in prevalenza con il ricorso al Fondo Socia

le Europeo. A tale riguardo l'Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" registra una spesa certificata di oltre 103 milioni, di cui oltre 20 milioni nell'annualità 2019 derivanti dall'avanzamento di progetti di qualificazione delle competenze e di sostegno all'inserimento nel mercato del lavoro rivolti ai cittadini ed ai giovani pugliesi disoccupati (tra cui i progetti "Welfare to work" e "Mi formo e lavoro"). Nel campo dell'inclusione sociale l'Asse IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione" promuove l'inclusione dei cittadini e delle cittadine pugliesi caratterizzati da contesti di fragilità e marginalità socio-economica, contribuendo complessivamente all'avanzamento della spesa certificata per circa 83 milioni (di cui quasi 34 milioni certificati nell'annualità 2019). Tra gli interventi finanziati di particolare rilievo sono quelli legati alla promozione del Reddito di Dignità - RED, in applicazione della L.R. n. 3/2016, che ha consentito la certificazione di oltre 28 milioni in favore di oltre 19.000 famiglie pugliesi attraverso la sottoscrizione di un patto d'inclusione sociale tra l'ambito territoriale sociale ed i singoli cittadini interessati. Altri interventi di rilievo hanno riguardato il rafforzamento dei servizi di conciliazione, con particolare riferimento all'erogazione di Buoni Servizio per l'infanzia e l'assistenza ai diversamente abili che ha consentito fino ad oggi di certificare spese per oltre 55 milioni in favore servizi rivolti ad anziani, a persone non autosufficienti, a bambini e adolescenti. Le politiche integrate per l'inclusione ed il benessere sociale trovano piena attuazione anche attraverso alcuni progetti finanziati a valere sul FESR presenti nell'Asse IX, ed in particolare attraverso gli interventi che riguardano il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture tecnologiche dei sistemi territoriali sociosanitari e sanitari presenti sull'intero territorio regionale (poliambulatori, strutture di emergenza/urgenza, centri salute e ambiente ecc.) che registrano una spesa certificata complessiva di quasi 112 milioni (di cui 23 nel 2019), cui si aggiungono gli interventi di riqualificazione delle infrastrutture sociali e socioeducative pubbliche e private, tra cui i centri ludici per la prima infanzia, i centri diurni per anziani e non autosufficienti, gli asili nido presenti sul territorio regionale (che evidenziano una spesa certificata complessiva di circa 37 milioni, di cui 9 milioni realizzata nel 2019). L'Asse "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" è dedicato al in particolare al rafforzamento delle competenze di base, agli interventi contro la dispersione scolastica ed ai percorsi di istruzione e formazione professionale e post laurea. Con oltre 186 milioni (di cui oltre 52 di incremento rispetto al 2018) presenta il livello più alto di spesa del Fondo Sociale Europeo

finanziando, tra gli altri, progetti di rafforzamento delle competenze linguistiche, interventi per la qualificazione delle competenze di base ed il contrasto alla dispersione scolastica come "Diritti a Scuola" e "Tutto a scuola", il voucher per la formazione post universitaria PASSLAUREATI, percorsi di conseguimento della qualifica di operatori sociosanitari, interventi per la formazione professionale. Il rafforzamento delle competenze di base riguarda anche la qualificazione delle infrastrutture e dei laboratori scolastici finanziati nell'Assecon interventi a valere sul FESR che hanno certificato spesa per oltre 42 milioni di euro di cui 15 milioni registrati nell'annualità 2019; sono stati finanziati interventi di riqualificazione infrastrutturale degli edifici scolastici sull'intero territorio regionale riferiti alle scuole di ogni ordine e grado. L'attività di rafforzamento della capacità istituzionale ha riguardato in questa fase l'avanzamento di interventi per il miglioramento della capacità di messa a disposizione di servizi pubblici rivolti alla gestione delle varie tematiche connesse al territorio ed all'ambiente.

Riapertura della statale amalfitana, riunione del tavolo tecnico

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[frana-costiera-cetus-lavori]Si è svolta questa mattina, presso gli uffici del Genio Civile di Salerno, la prima riunione del tavolo tecnico di coordinamento costituito dal Presidente De Luca, per attuare verifiche tecniche ed interventi per garantire la riapertura al traffico della Costiera amalfitana. L'iniziativa rientra nell'ambito delle verifiche in atto sull'intero territorio regionale dopo gli eventi alluvionali delle scorse settimane. La Regione la scorsa settimana ha stanziato 8 milioni del proprio bilancio per gli interventi più urgenti che riguardano non solo le due costiere amalfitane e sorrentina ma anche le zone interne particolarmente colpite dal maltempo. All' riunione hanno partecipato i dirigenti dell'Anas, il presidente della Commissione Trasporti Luca Cascone e i dirigenti della Protezione Civile regionale. Per il ripristino della viabilità sono stati predisposti gli interventi di somma urgenza. Entro la fine della prossima settimana è previsto il ripristino della strada all'altezza della frana di Cetara, per la quale è prevista la messa in sicurezza nei tempi minimi indispensabili. Sono state inoltre verificate le altre criticità lungo la statale e anche nel territorio dei comuni più danneggiati della costiera amalfitana. Con Anas è stata definita inoltre una programmazione di manutenzione, con individuazione delle risorse necessarie per affrontare in maniera puntuale lo storico problema del dissesto idrogeologico sulla costa. Con gli 8 milioni stanziati dalla Regione e in attesa dei fondi relativi alla dichiarazione dello stato di calamità già inoltrata tempestivamente al Governo nazionale, saranno progressivamente effettuati gli interventi necessari in tutti i territori gravemente danneggiati. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Statale Amalfitana: il 9 gennaio si deciderà su riapertura strada

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[pietre-costiera-amalfitana-massi-frana]Si è tenuto, presso la sede del Genio Civile di Salerno, un tavolo tecnico di coordinamento finalizzato a discutere degli interventi di ripristino della mobilità lungo la strada statale 163 Amalfitana, colpita in più punti da fenomeni di dissesto idrogeologico causati dalle avverse condizioni meteorologiche del 20 e 21 dicembre 2019. All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, esponenti della Provincia di Salerno, della Regione Campania, dei Lavori Pubblici, Anas, Protezione Civile e della Conferenza dei Sindaci della Costa Amalfi. Entro la fine della prossima settimana è previsto il ripristino della strada all'altezza della frana nel comune di Cetara ed inoltre sono stati verificati ulteriori interventi lungo la statale nei comuni più danneggiati della costiera amalfitana. Anas, che ha già ripristinato una serie di frane lungo l'itinerario, ha illustrato il programma di interventi di manutenzione finalizzato a risolvere in maniera puntuale il dissesto idrogeologico della costa. Al termine delle operazioni di pulizia del piano viabile e degli interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle ripe e dei versanti in capo agli Enti locali ed alla Giunta Regionale della Campania Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, potranno essere ripristinate le ordinarie condizioni di circolazione lungo la statale 163 Amalfitana a seguito dell'acquisizione dagli Enti di cui sopra delle attestazioni dell'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza ex ante. Nel corso della riunione è stato fissato per giovedì 9 gennaio, un sopralluogo congiunto al fine di valutare la riapertura totale della statale. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Incendio opificio Roccapiemonte, sindaco dispone nuove analisi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[multitask-incendio-roccapiemonte]In merito all incendio di vaste dimensioniche si è sviluppato a Roccapiemonte in un aziendaimballaggio, la Multitaskil 22 dicembre scorso, il Comune dell agro-nocerino in una nota ha inviato un ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE DEL SINDACOPRESAATTO RILIEVI ARPAC DEL 31.12.2019 A SEGUITO DI INCENDIO DI UN OPIFICIOINDUSTRIALE SITO IN VIA PIEDIROCCA N. 5/A PROVVEDIMENTIIL SINDACOPREMESSO CHE: in data 21.12.2019, alle ore 22:00 circa, si è verificato un incendio presso un opificio industriale sito in Via Piedirocca n. 5/A e che ha vistointervento di personale dei Vigili del Fuoco, impegnato nelle operazioni di spegnimento terminate nella serata del 26.12.2019; in data 22.12.2019 il Sindaco emetteva apposita Ordinanza contingibile ed urgente, prot. nr. 22418 del 22 dicembre 2019, con la quale ordinava: 1. Ai cittadini residenti in Roccapiemonte di mantenere la chiusura delle aperture (porte e finestre) delle abitazioni e delle attività commerciali, industriali e di servizi, al fine di prevenire un possibile passaggio di inquinanti, compresi gli impianti di areazione forzata (condizionatori ed impianti diaria condizionata) fino a cessato allarme; 2. Il divieto, in attesa di acquisire le rilevazioni dagli Enti competenti, della raccolta ed il consumo di frutta e verdura; 3.evacuazione, per motivi precauzionali, delle abitazioni adiacenti e confinanti con il capannone interessato dall incendio; in data 23.12.2019 il Sindaco emetteva ulteriore Ordinanza contingibile ed urgente, prot. nr. 22479 del 23 dicembre 2019, con la quale ordinava ai proprietari della struttura di provvedere ad horas ad adempiere alle prescrizioni seguenti finalizzate alla riduzione dei rischi di dispersione e di contaminazione versoesterno del sito contenute nella Relazione di Servizio del 22.12.2019 da parte del personale ARPAC, acclarata a questo Ente con prot. gen. n. 22435 del 23.12.2019: 1. rimozione secondo la vigente normativa del cumulo di materiale semicombusto sul piazzale e smaltimento secondo la vigente normativa; 1 2. estrazione delle acque di spegnimento tramite autobotte e smaltite come rifiuto liquido, come le acque di pioggia incidenti sui piazzali, fino alla completa pulizia degli stessi; 3. asportazione delle acque dai piani interrati, accumulate per gravità, al fine di impedireinfiltrazione nel sottosuolo. In data 30.12.2019 il Sindaco, unitamente al Responsabile UTC, emetteva ulteriore Ordinanza contingibile ed urgente prot. n. 22658 del 30.12.2019 con la quale ha dispostoinagibilità del fabbricato ad uso opificio industriale, interessati dall incendio, costituito da elementi prefabbricati, posto in Via Piedirocca, inibendoneutilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate ed ingiungendo per i motivi esposti in premessa e che si intendono espressamente richiamati, alla società: MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE SPA con Sede Legale e Direzione Generale in Via A.Moro, 11/13 53100 SIENA Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo Siena: 92034720521 pec MPSLF@POSTACERT.GRUPPO.MPS.IT Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Pistolesi Oscar Antonio Giuseppe nato il 01.11.1955 a Milano, proprietario dei beni immobili e a chiunque, a qualunque titolo, occupi i predetti immobili, di non utilizzare i locali fino a quando non verranno ripristinate le normali condizioni di sicurezza e sino alla revoca della presente ordinanza, previa presentazione di apposita pratica edilizia e relativo progetto per la messa in sicurezza e rifacimento della copertura del fabbricato danneggiato dall incendio, nel pieno rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa;VISTI: la comunicazione presente sul sito ARPAC in data 31.12.2019 nella quale si riporta testualmente che: M10 e IPADai risultati si rileva che il valore medio giornaliero riscontrato diconcentrazione di PM10, pari a 56/mc (microgrammi per metro cubo), risultasuperiore al valore limite giornaliero (50 g/mc indicato nel decretolegislativo 155/2010), da non superare più di 35 volte per anno.Per quanto riguarda gli IPA (idrocarburi policiclici aromatici), il valorerilevato pari a 2,04 ng/mc (nanogrammi per metro cubo) risulta superiore alvalore medio annuo indicato dalla normativa come valore obiettivo per il soloBenzo (a) Pirene (1 ng/mc), con un trend in crescita rispetto al campionamentodel 22-23 dicembre scorsi, di cui si è già data notizia.Queste attività di

campionamento sono state effettuate per ventiquattro ore tra il 23 e il 24 dicembre in assenza di pioggia. Diossine e furani. Gli esiti analitici, riferiti a un periodo di campionamento di ventiquattro ore tra il 27 e il 28 dicembre, evidenziano un valore di concentrazione pari a 0,20 espresso in pg/Nmc I-T.E.Q (picogrammi per metro cubo in termini di tossicità totale equivalente), superiore al valore di riferimento proposto dal Laender Ausschuss fuer Immissionsschutz e generalmente utilizzato dalla comunità scientifica, pari a 0,15 pg/Nmc. Sulla scorta dei risultati riscontrati, l'Agenzia sta proseguendo le attività di monitoraggio anche in questi giorni: gli ulteriori risultati verranno diffusi non appena disponibili; RITENUTO pertanto necessario, a seguito di quanto sopra riportato, operare con urgenza a salvaguardia della pubblica e privata incolumità, disponendo con immediatezza l'incarico a ditta specializzata affinché proceda alla verifica e all'analisi di ogni utile elemento di carattere ambientale a salvaguardia della pubblica salute individuata nella ditta Multiecoservice con sede operativa in Nocera Superiore alla Via Roma n. 12 P.I.V.A. 01242681219 considerato che la comunicazione ARPAC del 31.12.2019 differisce dalla comunicazione ARPAC del 27.12.2019; RILEVATO che l'adozione della presente ordinanza è giustificata e legittima dal verificarsi di una situazione sopravvenuta che presenta il carattere dell'eccezionalità (incendio), per cui si impone di provvedere con urgenza; RICHIAMATO art. 54 comma 4 del D. Lgs 267/2000 che stabilisce che il Sindaco, quale Ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e privata o la sicurezza urbana, e che tali provvedimenti devono essere comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione; DISPONE l'incarico a ditta specializzata per la verifica e l'analisi di ogni utile elemento di carattere ambientale a salvaguardia della pubblica salute individuata nella ditta Multiecoservice con sede operativa in Nocera Superiore alla Via Roma n. 12 P.I.V.A. 01242681219 considerato che la comunicazione ARPAC del 31.12.2019 differisce dalla comunicazione ARPAC del 27.12.2019; I NOM A che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR della Regione Campania nel termine di 60 giorni dalla notifica della presente ordinanza, oppure in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla notifica del presente atto. D I SOE che la presente ordinanza sia notificata a: MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE SPA con Sede Legale e Direzione Generale in Via A. Moro, 11/13 53100 SIENA Proprietà per 1/1 Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo Siena: 92034720521 pec MPSLF@POSTACERT.GRUPPO.MPS.IT Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Pistolesi Oscar Antonio Giuseppe nato il 01.11.1955 a Milano; M A NA Al Prefetto della Provincia di Salerno; All ARPAC di Salerno; Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTEM); al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco; Al comando stazione Carabinieri di Castel San Giorgio; A I sig. Sindaco del comune di Nocera Superiore; Al sig. Sindaco del comune di Nocera Inferiore; Al sig. Sindaco del comune di Castel San Giorgio; Al Comandante della Polizia Locale; Al Gruppo di Protezione Civile Comunale; All U.T.C., per quanto di propria competenza; Alla ditta Multiecoservice srl pec: multiecoservice@mypec.eu; Al Responsabile del C.E.D. per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Vasto incendio tra colline di Cava e Nocera: vigili del fuoco in azione

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Incendio_monte_notte]Nel tardo pomeriggio di oggi un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato sulla collina Citola tra Cava de Tirreni e Nocera Superiore. Le fiamme sospinte dal vento si sono propagate in una zona impervia lambendo alcune abitazioni. Immediato intervento della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. Al momento le fiamme sembrano dirigersi verso il territorio di Roccapiemonte con i soccorsi che stanno tenendo la situazione sotto controllo. Fonte Zerotonove Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Danni maltempo, chiesto lo stato di calamità? a Montecorvino Rovella

[Redazione]

Approfondimenti Danni maltempo nel Salernitano, Bonavita attacca Costa: "Governo assente" 27 dicembre 2019 La giunta comunale di Montecorvino Rovella, guidata dal sindaco Martino D'Onofrio, ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità per i gravissimi danni causati dall'ondata di maltempo abbattutasi sul territorio nei giorni 21 e 22 dicembre. I danni Le piogge, infatti, hanno determinato il dissesto del territorio a seguito dei movimenti franosi che hanno interessato strade comunali, provinciali, interpoderali e vicinali. Il provvedimento, al quale seguirà l'indicazione nel dettaglio dei danni subiti, è stato trasmesso alla presidenza del Consiglio dei Ministri, al ministero dell'Ambiente, al presidente della Regione Campania ed al Prefetto di Salerno.

Frane sulla statale 163 "Amalfitana": programmata la riapertura a Cetara, le altre verifiche

[Redazione]

Approfondimenti Frana in Costiera: evacuati i frati francescani e dieci famiglie 24 dicembre 2019 Frana in Costiera Amalfitana, riapre la SS163 a Cetara 25 dicembre 2019 Frana sulla Statale Amalfitana, la visita dell'europarlamentare Lucia Vuolo 26 dicembre 2019 Riflettori puntati sulla viabilità in Costiera Amalfitana. Si è tenuto, presso la sede del Genio Civile di Salerno, un tavolo tecnico di coordinamento sugli interventi di ripristino della mobilità lungo la strada statale 163 Amalfitana, colpita in più punti da fenomeni di dissesto idrogeologico, per il maltempo del 20 e del 21 dicembre. L'incontro All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, esponenti della Provincia di Salerno, della Regione Campania, dei Lavori Pubblici, Anas, Protezione Civile e della Conferenza dei Sindaci della Costa Amalfi. Entro la fine della prossima settimana è previsto il ripristino della strada all'altezza della frana nel comune di Cetara ed inoltre sono stati verificati ulteriori interventi lungo la statale nei comuni più danneggiati della costiera amalfitana. Anas, che ha già ripristinato una serie di frane lungo l'itinerario, ha illustrato il programma di interventi di manutenzione finalizzato a risolvere in maniera puntuale la situazione. Il programma Al termine delle operazioni di pulizia del piano viabile e degli interventi per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle ripe e dei versanti in capo agli Enti locali ed alla Giunta Regionale della Campania della Direzione Generale dei Lavori Pubblici e Protezione Civile, potranno essere ripristinate le ordinarie condizioni di circolazione lungo la statale 163 Amalfitana a seguito dell'acquisizione dagli Enti coinvolti, delle attestazioni dell'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza ex ante. Nel corso dell' riunione è stato fissato per giovedì 9 gennaio, un sopralluogo congiunto, al fine di valutare la riapertura totale della statale. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Salerno usa la nostra PartnerApp gratuita!

Incendio sulla collina Citola tra Cava de’Tirreni e Nocera Superiore

[Redazione]

Approfondimenti Incendio alla Multitask di Roccapiemonte, il sindaco dispone nuovi controlli 2 gennaio 2020Fuoco e fiamme, nel tardo pomeriggio di oggi, sulla collina Citola tra Cavade Tirreni e Nocera Superiore. Come riporta Zerottonove, le fiamme si sonopropagate in una zona impervia lambendo alcune abitazioni.Immediatointervento della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. Il rogo si è spostato nei territori dei comuni di Nocera Superiore e Roccapiemonte.Attimi di tensione tra gli abitanti della zona.

"In dieci anni scomparir? la Costiera Amalfitana": il dossier del Codacons

[Redazione]

Approfondimenti Danni maltempo in Costiera, il Codacons denuncia la Regione per "abuso d'ufficio" 22 dicembre 2019"Tempo 10 anni, la Costiera Amalfitana scomparirà. Il Codacons raccoglie ingegneri e geologi per spiegare alla stampa ed all'opinione pubblica il destino inesorabile che attende uno dei posti più belli del mondo". Sarà questo uno dei temi della conferenza stampa indetta dall'associazione dei consumatori Salerno ed in programma per sabato prossimo, alle 12.30, presso la sede regionale. I partecipanti All'incontro parteciperanno il presidente nazionale del Codacons Carlo Rienzi, il presidente regionale dell'associazione Enrico Marchetti e l'ingegnere Nello Nazaria che affronteranno gli argomenti per cui sono stati invitati i sindaci dei comuni danneggiati dal maltempo e il presidente della Regione De Luca.

Vasto incendio tra Battipaglia ed Eboli: ettari di vegetazione in fumo

[Redazione]

Approfondimenti Paura sul Valico di Chiunzi, incendio danneggia vegetazione e lambisce la strada 1 gennaio 2020Paura, nella notte tra il 31 dicembre 2019 e il 1 gennaio 2020, sulle colline che sovrastano i comuni di Battipaglia ed Eboli, dov è divampato un vasto incendio in località Garezzano. Ingenti i danni alla vegetazione. L'intervento Sul posto sono giunti i vigili del fuoco ebolitani e i volontari della Protezione Civile battipagliese che, soltanto dopo diverse ore, sono riusciti adomare le fiamme. Per fortuna non risultano feriti.

Inquinamento ambientale, 6 diocesi a raccolta. "Non possiamo tacere"

[Redazione]

Martedì 14 gennaio, a partire dalle 9,30, presso l'auditorium "Monsignor Tommasiello" a Teano (in viale Italia), le sei diocesi campane di Acerra, Aversa, Capua, Caserta, Nola e Teano-Calvi Risorta si confronteranno sul dramma dell'inquinamento ambientale. Da tempo le chiese sopra elencate si stanno incontrando per confrontarsi su questo tema e individuare le vie per un impegno comune. Inoltre, di concerto con la commissione per il servizio della carità e la salute della Cei, è in preparazione un evento nell'Anniversario della Laudato sì, programmato per il prossimo 18 aprile ad Acerra. Da anni le nostre terre soffrono e la cura della casa comune è diventata un'urgenza dell'ora presente, e come l'inquinamento produca malattie e morti, si legge nella lettera inviata ai presbiteri e diaconi delle diocesi coinvolte. I vescovi campani più volte sono intervenuti con messaggi e, l'anno scorso, sollecitati dal fenomeno dei roghi tossici, invitammo tutte le comunità a vivere una giornata di digiuno e di preghiera; l'invito fu ben recepito e vivemmo un forte momento comunitario. "Ma, nell'insieme, sembra che la sensibilità e l'educazione alla custodia del creato non siano passate nel vissuto concreto della pastorale ordinaria, cioè negli itinerari di fede (catechesi) e, soprattutto, nella nostra predicazione - continuano i vescovi - Più in generale, siamo preoccupati dell'affievolimento della dimensione profetica del nostro ministero, non solo per quanto riguarda la questione ambientale, ma in genere, per tutto ciò che riguarda la dimensione sociale della fede. Non ne parliamo, non educiamo abbastanza alla pace, alla giustizia e alla salvaguardia del creato. Siamo consapevoli che, se tale dimensione non entra nel tessuto ordinario della pastorale, di fatto essa non passerà". "Ci chiediamo: sarà per stanchezza? Per rassegnazione? In fondo, così si pensa, che cosa possiamo fare noi di fronte ad un dramma di tali proporzioni? Eppure, non possiamo tacere: siamo di fronte ad un vero dramma che già segna il presente e certamente segnerà il futuro delle nuove generazioni", concludono.

Sciame sismico che ha interessato il territorio della provincia di Potenza nei comuni di Pignola, Tito e Anzi.

[Redazione]

home / News / Sciame sismico che ha...Nelle scorse ore si è registrato uno sciame sismico che ha interessato i territori dei comuni di Pignola, Tito e Anzi nella provincia di Potenza. La scossa più severa registrata è stata di Magnitudo $M=3.0$, ben al di sotto della soglia cosiddetta di danno del nostro territorio (che si attesta invece intorno alle Magnitudo 4.0 - 4.1) ma comunque al di sopra della soglia di percettibilità dell'essere umano. Infatti, più di qualche scossa dello sciame è stata avvertita dalla popolazione, forse anche grazie all'ora tarda in cui sono avvenute, ora in cui molta gente era già comodamente a casa. Il fenomeno ha destato preoccupazione nei cittadini, come immaginabile, e le uscite sulla stampa e sui TG locali confermano ancora una volta la funzione dei mezzi di comunicazione di aggiornare la popolazione sull'accadimento dell'evento e sulle sue possibili conseguenze, ma anche interesse degli stessi nel cercare di capire se qualche esperto abbia la conoscenza della verità su quando e dove arriverà il terremoto, quello vero! Quello che, come Provincia di Potenza, vogliamo ribadire ancora una volta - e non ci stancheremo mai di farlo - è che il nostro territorio è altamente sismico e l'attività tellurica è continua. Attività del territorio italiano (e non solo) è monitorata altrettanto in continuo con apposita strumentazione fissa, come per esempio la "Rete Accelerometrica" della Protezione Civile Nazionale nella quale, sin dal 2012 e con apposito protocollo di intesa, è stata integrata anche la Rete Accelerometrica della Provincia di Potenza, aggiungendo ben 15 stazioni di misura alle 3 allora esistenti della Rete Nazionale. La rete strumentale restituisce continuamente le registrazioni dei movimenti tellurici e, per il tramite degli Enti preposti al post-processing come l'INGV - di cui si allegano alcune mappe degli eventi registrati negli ultimi 7 giorni -, pubblica e fornisce le informazioni per la corretta gestione degli eventi, comprese la previsione/prevenzione delle eventuali conseguenze di un probabile sisma. Pertanto, più che interrogarsi sull'evento in sé e cercare di capire se, quando e dove arriverà il nostro big one, curiosità che viene comunque concessa ai mezzi di informazione sempre alla ricerca della notizia scoop, sarebbe opportuno capire se e quanto siamo effettivamente ed efficacemente preparati. Preparati sia ad affrontare un evento sismico (gestione dell'emergenza) che, soprattutto, a prevenirne gli effetti catastrofici (prevenzione/mitigazione del rischio). Per affrontare una eventuale emergenza (che sia sismica, neve/ghiaccio o di altra natura), servirebbe da parte della popolazione innanzitutto conoscere bene le principali norme comportamentali che si devono avere per affrontare con scienza e coscienza l'evento. Sul tema molto è stato fatto sia dalla stessa Provincia di Potenza che dalla Protezione Civile Nazionale e, approfittando dall'incremento della soglia di attenzione dovuto allo sciame e delle contestuali avverse condizioni meteo che stanno interessando la regione, ne riproponiamo i principali riferimenti: http://www.provincia.potenza.it/provincia/files/docs/12/16/85/DOCUMENT_FILE_121685.pdf (norme comportamentali in caso di terremoto, Provincia di Potenza) <http://iononrischio.protezionecivile.it> (Campagna Nazionale Io Non Rischio Dipartimento Nazionale di Protezione Civile) http://www.provincia.potenza.it/provincia/files/docs/12/16/84/DOCUMENT_FILE_121684.pdf (norme comportamentali in caso di Neve/Ghiaccio, Provincia di Potenza) Ma quel che serve conoscere da parte dei cittadini, e sul quale si deve lavorare ancora molto, è saper prevenire gli effetti catastrofici di un qualsiasi evento potenzialmente calamitoso. E questo lo si fa col tempo, con una continua e incessante attività di informazione, formazione, di accrescimento delle conoscenze che non può essere relegata alla sola attività di informazione che si attua a seguito di un evento calamitoso o presunto tale. Tale accrescimento culturale si persegue con diverse attività ed in diverse forme, tutte tese ad aumentare il bisogno di AUTOPROTEZIONE che ciascun cittadino deve sentire come esigenza propria, non delegabile ad altri. Ciò si traduce, per esempio per il rischio sismico, nel voler farsi parte attiva: - nel capire, mediante diagnosi specialistiche eseguite da tecnici competenti, quanto sicura è la propria casa e volerne

migliorare la sicurezza mediante interventi strutturali da realizzare anche a costo di rinunciare ad altre spese non prioritarie;- nel pretendere che sia sempre garantita la sicurezza degli spazi ed edifici pubblici (scuole, uffici, etc.) e nel valutare/controllare direttamente le azioni delle Amministrazioni e dei soggetti a ciò deputati;- nel pretendere che le risorse disponibili siano spese per il soddisfacimento dei requisiti di sicurezza in primis e solo successivamente perapparente ed il superfluo, come le finiture di pseudo-pregio;- nel chiedere che le attività didattiche ed educative dei nostri figli prevedano specifiche sessioni di conoscenza dei rischi territoriali ed ambientali e delle principali misure per mitigarne gli effetti. Riguardo altri rischi, per esempio il rischio NEVE/Ghiaccio, anch'esso attuale di questi giorni:- nel limitare o differire, quanto più possibile, gli spostamenti con gli autoveicoli;- nel controllare ed equipaggiare i propri veicoli con le dotazioni da neve, evitando di mettersi a rischio seppur solo per andare a fare la spesa;- nel non aspettare a montare le catene quando si è già in condizioni di difficoltà. La Provincia di Potenza - afferma il Dirigente dell'Ufficio preposto Alessandro Attolico - dapprima con la Pianificazione di Protezione Civile ed ora con la strategia #weResilient sul miglioramento strutturale della resilienza territoriale e delle comunità, ha elaborato diversi documenti di pianificazione e di sintesi che rappresentano la fotografia reale del territorio e dei Comuni e sta svolgendo diverse attività sul campo con il fine di contribuire fattivamente all'auspicabile processo di accrescimento culturale, che dovrebbe interessare tutti i cittadini, necessario per perseguire, mediante la diffusione dell'Autoprotezione, la totale emancipazione da un sistema pubblico ormai non più in grado di sostenere un sistema così complesso conuso di logiche assistenzialistiche ormai superate. Un esempio di tali lavori, a cui si invitano tutti i cittadini a riferirsi in quanto ancora attuali nonostante il tempo trascorso ed in mancanza di nuovi contributi da parte di altri soggetti, è fornito da:<http://www.provincia.potenza.it/provincia/detail.jsp?otype=1116&id=109543&sec=1143> (attività protezione civile provinciale)http://www.provincia.potenza.it/provincia/files/docs/13/88/15/DOCUMENT_FILE_138815.pdf (Piano Provinciale di Previsione e Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile)http://www.provincia.potenza.it/provincia/files/docs/13/88/49/DOCUMENT_FILE_138849.pdf (Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile)<https://www.facebook.com/provpzresilient/> (#weResilient, Rete Provincia Potenza Comuni-Comunità per la Resilienza Territoriale e Urbana) Conclude il Presidente della Provincia Rocco Gaurino, lavoro ce n'è tanto e tanto altro ce ne sarà ancora da parte della Provincia che ha fatto dello sviluppo sostenibile e resiliente del territorio il cavallo di battaglia della propria azione politica territoriale, e non sarà certo qualche imprudente ed inopportuna riforma normativa che, come assicurato puntualmente per il servizio neve e per le altre esigenze di protezione civile a cui siamo all'occorrenza chiamati a partecipare, potrà fermare la nostra azione svolta nel precipuo interesse del territorio e dei cittadini". Sismicità Italia - Fonte INGV.png- Ufficio Stampa - Provincia di Potenza TG3 Regione Sabato 28... Pres

entazione del primo romanzo... Sede di lavoro: AVIGLIANO (PZ) Centro per l'impiego: POTENZA CODICE FISCALE - 80002710764 Accessibilità | Note legali | Copyright | Privacy Dati per il monitoraggio Provincia di Potenza Il portale è ottimizzato per browser Internet Explorer 8 o superiore.

Riapertura della Statale amalfitana, riunione del tavolo tecnico

[Redazione]

02/01/2020 - Si è svolta questa mattina, presso gli uffici del Genio Civile di Salerno, la prima riunione del tavolo tecnico di coordinamento costituito dal Presidente De Luca, per attuare verifiche tecniche ed interventi per garantire la riapertura al traffico della Costiera amalfitana. Iniziativa rientra nell'ambito delle verifiche in atto sull'intero territorio regionale dopo gli eventi alluvionali delle scorse settimane. La Regione la scorsa settimana ha stanziato 8 milioni del proprio bilancio per gli interventi più urgenti che riguardano non solo le due costiere amalfitana e sorrentina ma anche le zone interne particolarmente colpite dal maltempo. Alla riunione hanno partecipato i dirigenti dell'Anas, il presidente della Commissione Trasporti Luca Cascone e i dirigenti della Protezione Civile regionale. Per il ripristino della viabilità sono stati predisposti gli interventi di somma urgenza. Entro la fine della prossima settimana è previsto il ripristino della strada all'altezza della frana di Cetara, per la quale è prevista la messa in sicurezza nei tempi minimi indispensabili. Sono state inoltre verificate le altre criticità lungo la statale e anche nei territori dei comuni più danneggiati della costiera amalfitana. Con Anas è stata definita inoltre una programmazione di manutenzione, con individuazione delle risorse necessarie per affrontare in maniera puntuale lo storico problema del dissesto idrogeologico sulla costa. Con gli 8 milioni stanziati dalla Regione e in attesa dei fondi relativi alla dichiarazione dello stato di calamità già inoltrata tempestivamente al Governo nazionale, saranno progressivamente effettuati gli interventi necessari in tutti i territori gravemente danneggiati.

Saldi invernali, il Comune di Marcianise vara un piano straordinario per il traffico

[Redazione]

[Saldi-invernali-Marcianise] Marcianise Manca pochissimo all'avvio dei Saldi invernali, il cui inizio è fissato ufficialmente per sabato 4 gennaio 2020, e si prevedono disagi per il forte traffico in particolare in direzione dei due principali centri commerciali casertani, così come è sempre accaduto in occasioni analoghe. Fine settimana, ultimi giorni delle festività natalizie, ultima chiamata per comprare i regali in occasione dell'Epifania ed inizio dei Saldi invernali. Queste quattro circostanze si verificheranno in contemporanea nel lungo week-end da sabato 4 a lunedì 6 gennaio, ultimo giorno segnato in rosso sul calendario, facendo presagire il solito scenario infernale a causa del traffico che dai parcheggi del Centro Commerciale Campania e La Reggia Designer Outlet potrebbe arrivare ad intasare Viale Carlo III e autostrada A1 così come è sempre accaduto in passato. Come da prassi, molti commercianti hanno avviato le vendite, seppure in maniera non ufficiale, ben prima della data del 4 gennaio. Né questo e nemmeno il maltempo potranno scoraggiare gli amanti dello shopping, dato che per i prossimi giorni a Caserta le previsioni meteo danno cielo sereno e soleggiato con temperature basse ma in linea con la media stagionale. Dato che i due principali centri commerciali casertani rientrano nel territorio del Comune di Marcianise, la stessa amministrazione comunale ha varato un piano nel tentativo di arginare gli effetti del traffico nei primi giorni di saldi: 1. attivazione in luogo idoneo nel centro commerciale o nell'area di parcheggio di un presidio medico e/o ambulanza medicalizzata; 2. attivazione di una squadra di soccorso antincendio in luogo idoneo della struttura; 3. attivazione di avvisi luminosi, intesa con gli enti proprietari delle strade interessate, al fine di informare l'utenza circa la capienza dei parcheggi; 4. idoneo servizio, tramite proprio personale, addetto al deflusso del traffico veicolare dai parcheggi; 5. attivazione di un servizio di vigilanza interno con Istituti di vigilanza autorizzati, qualora non previsto; 6. fruibilità dell'area di emergenza; 7. vigilanza sul rispetto delle aree di sosta ad uso esclusivo dei soggetti diversamente abili. In particolare, è stata rappresentata l'importanza che la tutela dei soggetti diversamente abili riveste per l'amministrazione, al fine di sensibilizzare il personale preposto all'esercizio scrupoloso delle connesse attività di vigilanza. Loading... TAGS autostrada A1 centro commerciale Campania Comune di Marcianise outlet La Reggia Reggia Designer Outlet saldi

Inquinamento ambientale Caserta e provincia: sei diocesi a confronto per il V anniversario dell'Enciclica "Laudato si"

[Redazione]

[inquinamento-696x418]Martedì 14 gennaio 2020, a partire dalle 9.30, presso Auditorium Mons. Tommasiello in Teano (Viale Italia), le sei diocesi campane di Acerra, Aversa, Capua, Caserta, Nola e Teano-Calvi si confronteranno sul dramma dell'inquinamento ambientale. Da tempo le Chiese sopra elencate si stanno incontrando per confrontarsi su questo tema e individuare le vie per un impegno comune. Inoltre, di concerto con la Commissione della CEI per il Servizio della Carità e la Salute, è in preparazione un evento nell'Anniversario della Laudato si, programmato per il prossimo 18 aprile ad Acerra. Da anni le nostre terre soffrono, e la cura della Casa Comune è diventata un'urgenza dell'ora presente, e come l'inquinamento produca malattie e morti, si legge nella lettera inviata qualche giorno fa ai Presbiteri e Diaconi delle diocesi coinvolte. I vescovi campani più volte sono intervenuti con messaggi e, l'anno scorso, noi vescovi, sollecitati dal fenomeno dei roghi tossici, invitammo tutte le comunità a vivere una giornata di digiuno e di preghiera; l'invito fu ben recepito e vivemmo un forte momento comunitario. Ma, nell'insieme, sembra che la sensibilità e l'educazione alla custodia del creato non siano passate nel vissuto concreto della pastorale ordinaria, cioè negli itinerari di fede (catechesi) e, soprattutto, nella nostra predicazione. Più in generale, noi Vescovi siamo preoccupati dell'affievolimento della dimensione profetica del nostro ministero, non solo per quanto riguarda la questione ambientale, ma in genere, per tutto ciò che riguarda la dimensione sociale della fede. Non ne parliamo, non educiamo abbastanza alla pace, alla giustizia e alla salvaguardia del creato. Siamo consapevoli che, se tale dimensione non entra nel tessuto ordinario della pastorale, di fatto essa non passerà. Ci chiediamo: sarà per stanchezza? per rassegnazione? In fondo, così si pensa, che cosa possiamo fare noi di fronte ad un dramma di tali proporzioni? Eppure, non possiamo tacere: siamo di fronte ad un vero dramma che già segna il presente e certamente segnerà il futuro delle nuove generazioni. Ecco il programma della giornata: 9.30 Accoglienza 10.00 Ora Media 10.30 Introduzione all'incontro Interventi Comunicazione sull'evento programmato nell'anniversario della Laudato si (Acerra, 18 aprile 2020). 12.30 Conclusione Loading...

Sorrento - Massa: pronta la messa in sicurezza dopo il maltempo. Interventi anche al conservatorio e Via Capo entro 40 giorni

[Redazione]

Penisola Sorrentina. Pronti nuovi interventi a Sorrento e da Vico Equense a Massa, dove a causa del maltempo di fine 2019 sono stati registrati numerosi danni soprattutto nelle zone balneari. Purtroppo i danni alle località balneari non escludono i disastri registrati sulla terraferma, dove si contano numerosi alberi sradicati e rami crollati. Oltretutto, è stata anche ordinata la messa in sicurezza del tetto del conservatorio di Santa Maria delle Grazie del centro storico e del muro dell'abitacolo Sorrento-Massa Lubrense che costeggia via Capo, un tratto dell'abitacolo che raggiunge il centro di Massa Lubrense. Un fronte di diversi metri caduto lungo la carreggiata a causa delle forti piogge che hanno messo a rischio anche la tenuta di un imponente albero di eucalipto che sorge proprio alle spalle della muratura in pietra. Una situazione di potenziale pericolo per l'incolumità di automobilisti, ciclisti e pedoni rilevata dai funzionari dell'ufficio tecnico del comune di Sorrento che hanno eseguito un sopralluogo e predisposto con il comando della polizia municipale il transito a senso unico alternato lungo la strada in prossimità del dissesto. Per questo a Giulio Gomez Ayala curatore dell'eredità della duchessa Elena Maresca Donnorso di Serracapriola, dalla cui proprietà si è verificato il crollo il sindaco Giuseppe Cuomo ha ordinato di provvedere ad horas alla messa in sicurezza della muratura mediante esecuzione di tutte le opere individuate utili e necessarie e di procedere anche alla verifica delle condizioni di stabilità dell'essenza arborea di alto fusto da eseguirsi con opportuna perizia a firma di tecnico competente, da depositarsi entro 5 giorni dalla data di notifica. Gli interventi dovranno essere finiti entro 40 giorni. Stesso termine perentorio per la sistemazione del tetto del convento di Santa Maria delle Grazie del centro di Sorrento. Anche in questo caso è stato il vento a portare via alcune tegole complice quello che l'ufficio tecnico comunale ha definito carente stato di manutenzione dell'intero manto a copertura dell'edificio. Da ciò rischi per i passanti e la necessità di intervenire in tempi rapidi. L'ordinanza per la messa in sicurezza, quindi, è stata indirizzata a Laura Caputo, legale rappresentante del monastero delle suore domenicane di Sorrento. Più informazioni su maltempo messa in sicurezza Massa Lubrense Penisola Sorrentina Sorrento Vico Equense [Accedi tramite Facebook](#)

VIGGIANO Cova, primo appuntamento questo pomeriggio al centro sociale
Piano emergenza, al via la sperimentazione

[Angela Pepe]

VIGGIANO Cova, primo appuntamento questo pomeriggio al centro sociale. Da oggi prenderanno il via diversi appuntamenti per la sperimentazione dei Piani di Emergenza esterna al Centro Olio Val d'Agri (Cova). Il primo si svolgerà questo pomeriggio, alle 18 e 30, nei locali del centro sociale. Un incontro pubblico - informativo in cui sarà illustrato alla cittadinanza l'esercitazione con la distribuzione di brochure divulgative, alla presenza del Sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, l'assessore, Rosita Gerardi e il Comandante della Polizia locale Maggiore, Graziano Raffaele Girelli. Mentre, per giovedì 9 gennaio, vi sarà una prova di funzionamento delle sirene del Cova per l'esercitazione del giorno 16, ed in una nota l'amministrazione invita la "popolazione residente nei pressi dell'impianto a man tenere la calma ed non avvicinarsi allo stabilimento ricordando che si tratterà solo di una esercitazione". Infatti la simulazione di "incidente rilevante" è prevista invece per il 16 gennaio prossimo, dalle ore 9 e 30, presso il Cova ed avrà come finalità, quella di analizzare e ottimizzare tutte le azioni di gestione legate alla possibilità del verificarsi di una reale emergenza. Ad organizzarla, il comando dei Vigili del Fuoco, congiuntamente alla Prefettura di Potenza, al Comune di Viggiano e a tutti gli organi deputati alla gestione del sistema di Protezione civile. In particolare l'area coinvolta comprenderà impianto petrolifero e tutte le aziende dell'area industriale tra i comuni di Viggiano e Grumento Nova. La prova, annunciata dal suono delle sirene, si svilupperà nella mattinata e riguarderà la simulazione di dispersione di sostanze tossiche, incendio ed esplosioni. Saranno coinvolti diversi operatori e mezzi dei Vigili del fuoco, sanitari e quelli delle Forze dell'Ordine che regoleranno il traffico con attivazione di blocchi stradali in prossimità della viabilità di accesso al Cova e informeranno sulle modalità di comportamento da adottare. Parte del traffico ingresso alle aziende dell'area industriale, verrà dirottato nelle prime ore della mattinata in un luogo deputato alla sosta momentanea dei mezzi, per poi consentirne l'ingresso non appena terminata la simulazione. Nell'aprile del 2018 è stato pubblicato il documento Indirizzi per la sperimentazione dei Piani di Emergenza Esterna degli stabilimenti a rischio incidente rilevante. Il Cova di Viggiano rientra tra gli impianti industriali soggetti alla normativa Seveso Ø. L'attività di sperimentazione consente la verifica delle azioni previste dal Piano, la verifica e il miglioramento delle capacità operative del personale coinvolto e la verifica della correttezza delle procedure previste per gli stati di attuazione del piano. Il Cova -tit_org-